

veditor Griti e lui Gradenigo, *unde* è venuto per dir questo a posta e per la justicia li fece, *etc.* *Item*, che a Milan e le terre dil re di Franza è stà posto taja niun vengi a soldo di la Signoria in pena di scudi 50 et altre clausole *ut patet*, et dice il populo di Brexa è marchescho e fedel a la Signoria, ma li cittadini no. *Item*, è stato a Mantoa dove è sta redopià le vardie, perchè si dice el gran maistro à mandato a dimandar alozamento per 400 lanze su quel di Mantoa, *etc. ut in relatione.*

Di Mantoa, di 14. Fo leto una lettera di uno Zorzi scrive a sier Batista Morexini. Scrive di la publication di la liga tra Ingaltera e Franza et altre zanze, et che il conte Alvise Avogaro era stà menà in Franza.

Fu parlato scriver al provedador Gradenigo taglj l' Adexe over il Po sopra il Polesene per assegurar quello e il padoan, e fo leto la lettera scritali eri, dagi information dove si poria tajar, et fo terminà aspetar.

Fo scritto in Campo, per Colegio, toy li fanti 1800, secondo la oblation dil capitano di le fantarie, che zonti in Campo erano danari et li provederano *etc.*

91 Fo parlato del conte Bernardino che è amalato e saria meglio redurlo a provision, e disputato la materia fo scritto per Colegio in Campo a li provedadori zercha lui quello consegniano si fazi.

Di Cadore, di sier Filippo Salamon, capitano. Nove di quelli confini, pur certe motion non non da conto *ut in litteris.*

Di Bassan, di sier Lucha da cha' da Pezaro, provedador. Chome è stato col provedador Mocenigo per quelli lochi, et visto il tutto lauda molto esso provedador *etc. ut in litteris.*

Di Cologna, di sier Andrea Vendramin, proveditor. Zercha li beni di quelli di Serego. Avisa quello à trovato, è tutto e biave, axedi *etc.* Et scritoli per Colegio mandì ogni cossa a Padoa.

Di Gradisca, di sier Alvise Dolfin, proveditor zeneral, di 20. Chome è zonto in Gorizia 100 cavali corvati, capo uno parente dil conte Cristoforo di Frangipani, et altre motion non è de li.

Di Cao d' Istria, dil podestà e capitano. Dil zouzer de li uno inzegner mandato per il locotente di Udene, è lo manda a Mocho.

Di Cavargere, di sier Marco Antonio Contarini, capitano di Po, et Vizenzo Corso, contestabile. Lu conformità scriveno contra sier Marco Antonio Ferro podestà de li, fa molti inconvenienti, *unde* fo terminato scriverli venisse via, et esso sier Marco Antonio governasse quello loco fin altro se li

scriverà. *Item*, poi fo ordinato dito contestabile con la compagnia, fanti 104, vadi sul Polesene *etc.*

Di Chioza, di sier Vettor Foscarini, podestà et sier Hieronimo Contarini, proveditor di l'armada. Zercha si provedi a torre nova; e quel contestabile Bortolo Peschiera, vien qui a la Signoria; dal qual si potrà intender quello bisogna a ditla torre nova.

Di Trevizo, dil Batagin. Chome vol la sua paga, e non sia pur stentato, la fede sua non merita; et fo scritto al Mocenigo proveditor ge la mandì a dar *etc.*

Di Zara, di rectori, di 10. Come a di 24 marzo scrisse a li capi di X le pratiche del conte Zuane con Bortolo Andreas, e l' aviso auto zercha Novegradi e le provision fate, e dil nepote dil conte Xarco circha el suspecto di Zara, qual vene da l'oro e lo tieneno persona liziera, e tutto era parole, *tamen* stanno in suspeto per la licentia dimandata per il conte Zuane; e se questi coreseno su quel territorio facendo preda di animali e anime, qual lui pretende siano sue, saria mal e danno assai, per lo armar, e non è galia che non se interzi de li, e l'oro rectori temporizzano con dito conte Zuane; e aricorda è bon tenirlo ben edificato, e al vayvoda Coxule si mandì li danari, e a suo fiol è bon darli 20 over 10 cavali e il suo servir saria a proposito e se li desse ducati 50 a l' anno di provisione acciò non prendesse altro partito chome fe l' anno passato, quando si acordò 91* con il Ban, benchè non si parti poi di caxa. *Item*, di Tenina ritornò uno bombardier, mandato per quella comunità li za assa' zorni, el qual dice sono como assediati, non ponno ussir di la terra per dubito di turchi e mai non manchano di vexarli e non poleno più durar per non haver soccorso dil Ban ne di altri e non hanno il modo, e voria uno falconeto e altre monition; l' hanno rimandato con speranza stagino di bono animo, il qual venendo li a Zara, fu fugato fino a Scardona da cavali 300 di turchi et 150 pedoni, i qualli corseno fino di qua di la fiumara e feno gran botini de anime e de animali, e facendo cussi di breve distruserano ogni cossa fino a li confini di Zara, el qual contado poi starà mal.

Et fo balotato mandarli uno falconeto a conto dil re di Hongaria per Tenina. E fato scriver per nui una lettera a Zara pratici con li ducati 50 a l' anno al fio di Coxule *etc.*

Fo balotà molte monition per mandar a Lignago e ordinato a sier Vettor Michiel executore le mandino.

Fo terminà in questa matina, per do cai di X, *videlicet* sier Hieronimo Contarini e sier Luca Trun,